

**Zeitschrift:** Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli  
**Herausgeber:** Associazione Amici delle Tre Terre  
**Band:** - (1991)  
**Heft:** 17

**Rubrik:** Itinerari

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 18.04.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Ripristinato il sentiero Calezzo - Monte Comino

Analizzando l'etimologia del termine MULATTIERA, cioè l'origine della parola, occorre rilevare che esso potrebbe risultare, se non improprio, almeno impreciso. Tuttavia, le connotazioni del significato ci inducono a pensare che la mulattiera Calezzo - Acquacalda - Slöгна - Monti di Comino, pur non essendo stata costruita specialmente per i muli o gli animali da soma, è stata pur sempre ideata con tutte le precauzioni atte a facilitare il passaggio di mucche, capre, pecore, che rappresentavano l'agricoltura di sussistenza delle famiglie, nel difficilissimo momento degli anni 30.

Il periodo precedente al sentiero Calezzo - Comino risentiva della crisi economica mondiale del 1929. Le prospettive erano dunque tutt'altro che rosee, in un orizzonte economico tanto cupo, con lo spettro di un conflitto armato imminente (la seconda guerra mondiale) tutto contribuiva a moltiplicare i problemi degli uomini pronti ad essere chiamati alle armi.

Anche le Centovalli e le Terre di Pedemonte non potevano essere risparmiate da questo riflesso economico negativo: la disoccupazione imperversava. I Comuni e i Patriziati cercavano allora di crear lavoro, attingendo soprattutto allo sfruttamento del bosco, con tagli e risanamenti.

Ed è proprio nell'ambito del progetto forestale dell'Ingiustizia che si è arrivati a costruire la mulattiera Calezzo (Deposito) - Sas da la Guardia, ex novo, e la Sas da la Guardia - Comino come ristrutturazione, essendo questo tratto già stato realizzato con l'esecuzione della Verdasio - Monte Comino. Il sentiero, di proprietà del Patriziato di Intragna, è costato fr. 34 il ml ed è stato costruito a partire dal 1937; ha sostituito una strada malandata che «sorvolava» la valle del Buseno per servire Brignöi.

Protagonisti efficaci e convinti, sono stati i forestali Galgiani e Gilà, esponenti di spicco delle Terre del Pedemonte, che tanto hanno fatto per l'ottenimento dei sussidi cantonali e federali.

Fino al 1979, si può dire che il sentiero è sempre stato tenuto in ordine e frequentato da molti turisti, specialmente in autunno. Purtroppo, nel 1979, una frana di dimensioni impressionanti, è precipitata in località Acquacalda, tranciando la mulattiera per una lunghezza di circa 40 metri.

Il Patriziato e il Comune di Intragna si sono prodigati per stabilire il collegamento; operazione tutt'altro che facile per il moltiplicarsi degli oneri fi-

nanziari, dovuti alla condotta dell'acqua potabile, alla rimozione della roccia della frana e alla costruzione di 1300 metri di strada carrabile, mezzo indispensabile per facilitarne il ripristino.

Per quasi 10 anni, la mulattiera non ha più potuto beneficiare di manutenzione ed è stata sopraffatta dall'avanzare del bosco e dalle bizzesse dell'acqua piovana. Un ripristino ad opera d'arte, una pulizia generale erano dunque le necessarie premesse per renderla nuovamente attrattiva, soprattutto dal profilo turistico.

Nel corso della passata primavera, la Pro Centovalli, con Valerio Pellanda e Livio Maggetti in primis, in collaborazione con l'Ente di Locarno e Valli e quello Cantonale, ha deciso di intervenire fattivamente. La spesa complessiva è stata di circa 25'000. — franchi.

Il lavoro è stato eseguito con notevole perizia dall'Impresa Ivo Cavalli di Calezzo, cui vanno ampi consensi e complimenti.

Il primo tratto inizia ai piedi della località Acquacalda, fra il profumo di qualche conifera frammista alla più numerosa presenza di castagni, rovere e betulle. Siamo nella zona delle sorgenti del Buseno che alimentano l'approvvigionamento idrico del Comune di Intragna.

Più avanti, racchiusa in una nicchia di granito con tanto di vetro, è posata una statuetta della Madonna di Lourdes, dall'aspetto esile e quasi sorridente, a rassicurare il passante che ora può procedere tranquillo, senza il timore della caduta di qualche macigno, come fu il caso negli anni addietro. Anche per questo, lungo il tratto prima di Slöгна, si è provveduto ad un ripristino particolarmente accurato. Con stile tipicamente artigianale, si è inoltre posata una barriera non invadente che, più che proteggere, infonde una sorta di sicurezza psicologica sopra i sottostanti burroni profondi e selvaggi.

Si è dunque a Slöгна, da dove parte un comodo sentiero, anch'esso appena riassetato, che raggiunge Verdasio. Superata questa località, la strada prosegue obliquamente; si alza senza dar l'impressione di salire, tanto che, per accorgersene, occorre concentrare lo sguardo e fissare il campanile di Rasa (dirimpetto dall'altra parte della Melezza) per rendersi conto d'aver superato gli 800 metri di altitudine.

E così, dolcemente, si può percorrere un sentiero comodissimo e ripulito fin nei particolari, attraverso la località Cort di Picch e quindi Sas da la Guardia, un pianoro di dimensioni ridotte, su cui sorge una bella cappella con il tetto in piodo. Ripristinata qualche anno fa, è il fiore all'occhiello di una zona boschiva meravigliosa, ora composta dai primi faggi che tendono a sostituire i castagni in evidente difficoltà di crescita, per effetto dell'altitudine.

La cappella reca l'immagine della Madonna e di due santi; è il segno di una religiosità che era fede nell'avvenire, il richiamo al canto del Te Deum — per dirla con Plinio Martini — per non aver vissuto una condizione di vita ancor più dura.

A fianco, c'è l'arrivo e la partenza di due fili a sbalzo fuori uso, l'unico mezzo di trasporto del fieno per l'inverno quando si viveva ancora di un'agricoltura primitiva che richiedeva enormi sforzi: testimoniano quelle fatiche «che i giovani possono credere ma non immaginare».

In cinque minuti di percorso pianeggiante, si è alla Valle, con la V maiuscola, perché quando ci sono le buzze è meglio non tentare di superarla; in questa sorta di gola maestosa, par di essere in un vano dall'acustica perfetta che invita a giocare «con la eco» come ci si dilettava a fare da bambini. Quindi l'ultimo tratto, invero un po' in piedi: comunque, il cammino è facilitato dall'aria rarefatta e profumata di numerose erbe medicinali. Ed eccoci ai «fou» (faggio) alle porte di Comino; del selciato sconquassato non ci si può ricordare, perché rimesso a nuovo, senza peraltro ricorrere né a calce, né a malta, né a cemento. Tutto ciò per oltre 4 chilometri!

Un'ora e mezzo di cammino o poco più, per vedersi spalancata dinnanzi agli occhi un'immensità di verde, a testimonianza del fatto che agli abitanti di Comino il monte sta a cuore: per questo si falciano i prati e si cerca di tener lontano il bosco, sicura minaccia in caso di incendi, ancora oggi troppo frequenti, complice il clima particolarmente secco in una zona tanto soliva come il versante in questione.

Poche decine di metri più avanti, la strada sembra abbracciata da un fondo morbido e vellutato, da un tutt'uno formato da erba e licheni; essa si allarga e si libera dai cigli dalla forma inalterata perché resistenti all'imperversare del tempo. Ed ecco il RIPOSO ROMANTICO, il centro di squisita accoglienza per una pausa obbligatoria, ovvero il grotto-osteria a conduzione nostrana, dove i rapporti umani si intensificano, dove confluiscono le informazioni più disparate sulla stagione dei funghi.

Il monte di Comino offre un panorama invidiabile che permette di vedere la sempre attraente catena del Monte Rosa.

Considerata la favorevole posizione geografica di Comino, le possibilità di altre escursioni di sicuro richiamo creano davvero l'imbarazzo della scelta. Ad esempio, superato il Piano della Segna, con la chiesetta dell'omonima Madonna che si festeggia solennemente la prima domenica di luglio, si può scendere in Valle Onsernone (Mosogno) o salire verso Pescialonga (un tempo un alpe importante, ora sfruttato per la captazione dell'acqua potabile per Verdasio) e quindi al Pizzo della Ruscada a 2050 m/s.m.

Oppure, si può scendere nella frazione di Verdasio, oppure ancora, raggiungere Dröi in due modi: meglio da Bagnadon, per arrivare in località Metri - Calascio - Selna e Brignoi.

Il tutto per dire che anche da noi, le possibilità di svago, proprio non mancano.

**Giorgio Pellanda**





IMPIANTI SANITARI  
E RISCALDAMENTO

**6653 VERSCIO**

Tel. 093 81 11 91

— VIDEO — HIFI — INSTALLAZIONI ANTENNE —

**Pazzinetti radio-tv**

**6653 VERSCIO**

TEL. NEG. 093 / 81 2888 TEL. ABIT. 093 / 81 1831

DISTRIBUTORE UFFICIALE ● **BLAUPUNKT**



**BELOTTI GINO**

MOBILI E  
SERRAMENTI

**6654 CAVIGLIANO**

Tel. 093 81 13 58

**GROTTO PEDEMONTA  
VERSCIO**

NUOVA GERENZA  
UGO E LALO

**OFFICINA  
MECCANICA**

**BAZZANA  
GIULIO**

**6652 TEGNA  
093 81 17 50**

Servizio tubi idraulici ad alta pressione EUROPOWER

**MAURO  
PEDRAZZI**

IMPRESA COSTRUZIONI

**6653 VERSCIO**

Tel. 093 81 12 21

**air grischa**

PUNTUALITÀ  
PRECISIONE  
SICUREZZA



**San Vittore**

P.O. Box 8

Telefono 092 29 27 27

092 29 23 23

Telex 79 930 airgr ch

Rappr. regionale:

**Gaiardelli Angelo - Minusio**

Tel. 33 20 02



**SOLDINI**  
DIVISIONE

Piazza Muraccio  
**6600 LOCARNO**  
Tel. 093 31 28 14

MUSICA